

Nuoto di fondo La quarantunesima edizione della traversata nel Golfo caratterizzata in maniera positiva dalle buone condizioni atmosferiche

Capri-Napoli da record con Khudyakov e Cunha

Il kazako e la brasiliana dominano la maratona migliorando i tempi d'arrivo

Marco Lobasso

Senza più il maltempo di sabato a mettere paura, con le condizioni del mare accettabili e con un cast di partecipanti mai così forte, la Capri-Napoli 2014 si è trasformata nella traversata dei record. La quarantunesima edizione della gara di nuoto in acque libere più famosa del mondo, quest'anno Trofeo Bcc Napoli, si chiude con i successi del kazako Vitaly Khudyakov tra gli uomini e della brasiliana Ana Marcela Cunha tra le donne. Due trionfi segnati anche dalla migliore prestazione assoluta di sempre per entrambi, proprio come nel 2013 con Rickeman e Grimaldi: Khudyakov ha fermato il cronometro sul tempo di 6.11.27 battendo il primato segnato lo scorso anno da 1 belga (stavolta costretto al ritiro); Cunha ha invece percorso i 36 km che dividono Capri da Napoli in 6.24.47 (facendo meglio di quasi 7' rispetto al tempo segnato da Martina Grimaldi). A completare il podio in campo maschile il macedone Evgenij Pop Acev e il francese Joanes Hedel, che con il terzo posto si è aggiudicato anche la classifica finale di Coppa del Mondo. Tra le donne seconda l'argentina Pilar Geijo (che ha così vinto il World Gran Prix Fina) e terza la spagnola Esther Nunez.

Fuori dal podio gli azzurri: quinto Edoardo Stochino e sesta Fabiana Lamberti. Ritirato Simone Ercoli per problemi fisici, quando ancora era in corsa per un buon piazzamento. Entusiasta al termine della gara Khudyakov: «Vittoria da dividere a metà - ha detto - con il mio allenatore, che ha curato con me la preparazione per questa gara straordinaria. Ho scelto una rotta diversa dagli altri e alla fine questa decisione è stata premiata». Proprio la convinzione di puntare verso la penisola sorrentina ha permesso al kazako di fare il vuoto rispetto al resto dei favoriti (che invece hanno puntato dritto verso Napoli), permettendo di accumulare un vantaggio che poi non è stato più colmato.

Gara in solitario anche per Ana Marcela Cunha, che è andata subito in fuga, riuscendo per un buon tratto a nuotare con il gruppo degli uomini che inseguiva Khudyakov. «Ho vinto alla prima partecipazione alla Capri-Napoli - ha detto la brasiliana, quasi sorpresa per un trionfo co-

sì netto - e solo alla seconda gara 'lunga' del Gran Prix». Cunha ha gareggiato con una calottina comme-

morativa con l'effigie di Ayrton Senna, a venti anni dalla scomparsa del grande pilota brasiliano di Formula 1: «Quando Ayrton è morto - ha spiegato - avevo solo due anni, ma per me è importante ricordarlo perché molti ideali per i quali si è battuto sono poi diventati realtà per noi brasiliani». Se continuerà a crescere la Cunha potrà essere la dominatrice dei prossimi anni nel nuoto in acque libere.

Molto soddisfatto al termine della prova internazionale che, per la seconda volta, ha avuto arrivo e quartier generale al Circolo Canottieri Napoli, il presidente del comitato orga-

Il futuro
Cotena: «Già proiettati sull'edizione numero 50, ma in un ambito turistico più internazionale»

nizzatore, Luciano Cotena, già proiettato all'anno prossimo, quando bisognerà organizzare la cinquantesima edizione della Maratona del Golfo: «Ci metteremo presto all'opera insieme a sponsor, enti e istituzioni che ci hanno già dichiarato il loro appoggio. Siamo cer-

ti che la Capri-Napoli del 2015 riserverà ad appassionati e sportivi tante soddisfazioni. Ma c'è bisogno di entrare in un circuito internazionale più ampio, che possa incrementare il turismo sportivo della nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

